



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 883

Art. 10, L.R. n. 18/2015. Intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 883

Art. 10, L.R. n. 18/2015. Intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 10 della L.R. 21 ottobre 2015, n. 18 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017" che, al fine di compensare i danni arrecati da avversità atmosferiche di eccezionale intensità che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nel mese di febbraio 2015:

- al comma 1, autorizza la Regione a concedere un contributo straordinario alle imprese emiliano-romagnole di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015, per l'esercizio 2016 per complessivi euro 300.000,00;
- al comma 2, rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell'ammontare degli aiuti, dei criteri e delle modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- al comma 3, per il finanziamento dei contributi di cui al citato comma 1, dispone una autorizzazione di spesa di Euro 300.000,00 a valere sul capitolo U78603 "Contributi in favore delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015" afferente alla U.P.B. 1.4.2.2.13750 "Interventi nel settore della pesca" del bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 342 del 14 marzo 2016 recante

"Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Preso atto che le predette disposizioni finanziarie evidenziano per il finanziamento dell'intervento straordinario di cui al suddetto art. 10 della L.R. 21 ottobre 2015, n. 18 lo stanziamento di Euro 300.000,00 a carico del citato capitolo U78603 del bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2016;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 che ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015;

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna - nell'ambito delle finalità di tutela e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura - con il richiamato art. 10 della L.R. 18/2015 ha introdotto un intervento straordinario finalizzato a mitigare gli impatti negativi derivanti dalle eccezionali avversità atmosferiche che hanno compromesso il regolare svolgimento delle attività in questione, tenuto conto che la salvaguardia dell'integrità strutturale è condizione essenziale affinché le imprese colpite possano, nel futuro, proseguire l'attività;
- che l'intervento qui disciplinato intende riconoscere il danno arrecato alla produzione di mitili come conseguenza diretta dell'evento eccezionale, nonché l'enorme sforzo, il lavoro e gli oneri che molte imprese acquicole hanno dovuto sostenere per recuperare il potenziale produttivo mediante il ripristino delle strutture di allevamento fortemente danneggiate, riportandole nella preesistente condizione ed assicurando tutti i requisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività a fini economici;
- che tale comparto riveste una rilevante importanza in termini socio-economici e produttivi nelle zone marine della regione;

Atteso che il citato Reg. (UE) n. 717/2014 sugli aiuti de minimis disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'articolo 42, comma 1, che attribuisce tra l'altro alla competenza della Regione l'esercizio delle funzioni di programmazione e tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle imprese di allevamento di mitili che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015 nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione

delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di attivare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21 ottobre 2015,

n. 18, un intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - a favore delle imprese emiliano-romagnole di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015;

3. di approvare, a tal fine, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte degli aventi diritto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;
4. di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 2) la somma complessiva di Euro 300.000,00 stanziata sul capitolo U78603 "Contributi in favore delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2016, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;
5. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
6. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura e pesca.

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, n. 18 recante “Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017”

articolo 10 “Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015”

REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura

“Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015”

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

Nelle giornate del 6 e del 7 febbraio 2015 la costa dell'Alto Adriatico, con particolare riferimento a quella emiliano-romagnola, è stata percorsa da una violenta ed intensa perturbazione caratterizzata da forti raffiche di vento che a loro volta hanno generato un moto ondoso di forte intensità.

Tale situazione ha determinato un notevole impatto sugli impianti di molluschicoltura presenti lungo la costa, causando ingentissimi danni alla produzione e, in diversi casi, alle strutture di allevamento.

A seguito dell'evento atmosferico eccezionale, con delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, c'è stato il riconoscimento formale della pubblica autorità competente dello Stato membro che ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015.

La Regione Emilia-Romagna, successivamente, con la Legge Regionale n. 18 del 21 ottobre 2015, all'articolo 10 ha provveduto ad autorizzare la concessione di un contributo straordinario alle imprese emiliano-romagnole di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatesi nel mese di febbraio 2015, per complessivi Euro 300.000,00, stanziati sul capitolo U78603 "Contributi in favore delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatesi nel mese di febbraio 2015" afferente alla U.P.B. 1.4.2.2.13750 "Interventi nel settore della pesca" del bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

La suddetta legge stabilisce, inoltre, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'intervento, pertanto, prevede un sostegno in regime "*de minimis*" alle imprese di acquacoltura, nello specifico che allevano mitili, finalizzato a compensare, seppur parzialmente, il danno subito a livello di produzione come conseguenza diretta dell'evento eccezionale. Il sostegno, inoltre, intende riconoscere l'enorme sforzo, il lavoro e gli oneri che molte imprese acquicole hanno dovuto sostenere per recuperare il potenziale produttivo mediante il ripristino delle strutture di allevamento fortemente danneggiate, riportandole nella condizione che avevano prima dell'evento eccezionale, con tutti i requisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività stessa, in quanto la salvaguardia dell'integrità strutturale è condizione essenziale affinché le medesime imprese possano, nel futuro, proseguire l'attività a beneficio dell'acquacoltura e dell'economia regionale.

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare dei finanziamenti le imprese che praticano in forma singola o associata l'attività di mitilicoltura negli areali costieri dell'Emilia-Romagna e che hanno subito un danno economico all'attività di allevamento a seguito dell'evento eccezionale verificatosi a febbraio 2015.

Per danno economico è da intendersi una perdita di prodotto nell'anno 2015 superiore al **25%** della produzione media normale, calcolata sulla base dei cinque anni civili precedenti (dal 2010 al 2014), o degli ultimi anni precedenti nel caso in cui l'impresa abbia iniziato l'attività entro i cinque anni

antecedenti il verificarsi dell'evento eccezionale (*soglia minima del danno*).

Pertanto, potranno accedere all'aiuto le imprese di allevamento che sono in grado di dimostrare di aver prodotto mitili e fatturato il pescato nel quinquennio di riferimento (anni: 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 o periodo inferiore) e nell'anno 2015, registrando una perdita di prodotto superiore alla suddetta soglia minima di danno.

Nel caso in cui nell'anno 2015, oppure in uno o più degli anni del periodo preso come riferimento ai fini del calcolo della soglia minima di danno, la produzione di mitili risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di cui all'**Appendice B**) allegata alla domanda di aiuto, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

La perdita di produzione dichiarata dal richiedente a seguito dell'evento eccezionale nei termini suddetti rappresenta la condizione necessaria e sufficiente per evidenziare il nesso causale diretto tra il danno subito dall'impresa e l'evento stesso.

L'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale, o cambi di beneficiario (sub-ingressi).

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Fatto salvo quanto stabilito in relazione al raggiungimento della soglia minima di danno, possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese in possesso dei seguenti requisiti (da verificarsi prima della concessione dell'aiuto):

1. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;
2. essere in regola con la disciplina nazionale e regionale relativa all'Anagrafe delle aziende e imprese di acquacoltura;
3. assenza di procedure concorsuali: il richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stato assoggettato a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
4. adempimento degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
5. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
6. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode,

riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

7. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
8. presentare una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
9. soddisfare le condizioni previste dall'articolo 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti *de minimis* al settore della pesca ed acquacoltura pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
10. essere proprietario dell'impianto di allevamento danneggiato o soggetto comunque titolato a detenere a titolo di affidamento l'impianto stesso, se di terzi, destinandolo alla propria attività di allevamento, ed in regola con le concessioni demaniali marittime e relative autorizzazioni (ciò dovrà valere anche nei casi in cui si verifichino, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, variazioni di nome, denominazione o ragione sociale, o cambi di beneficiario (sub-ingressi)).

3. Natura ed entità del danno - Calcolo dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto a titolo di compensazione per il danno economico subito dall'attività di allevamento a seguito dell'evento eccezionale verificatosi a febbraio 2015, ed è commisurato in relazione alla perdita quantitativa di prodotto, espressa in quintali, che ciascuna impresa beneficiaria ha subito nell'anno 2015 rispetto alla produzione media registrata nel quinquennio antecedente (**entità del danno**):

$$\frac{P_{2010} + P_{2011} + P_{2012} + P_{2013} + P_{2014}}{5} - P_{2015}$$

o, se del caso, in un periodo inferiore:

$$\frac{P_{n1} + P_{n2} + P_{n3} \dots}{n1+n2+n3\dots} - P_{2015}$$

L'importo totale degli aiuti messi a disposizione con il presente Avviso pubblico è pari ad Euro 300.000, così come previsto dalla L.R. n. 18/2015 all'articolo 10, commi 1 e 3.

L'importo unitario dell'aiuto (Euro/q.le di prodotto perso) sarà determinato in relazione al numero delle imprese in possesso del requisito di accesso ed ammissibili al sostegno e sarà calcolato in base alla entità del danno totale, cioè alla perdita di produzione totale, espressa in quintali, registrata dal complesso degli aventi diritto nei periodi suindicati, tenuto conto delle risorse messe a disposizione

dalla Regione Emilia-Romagna, fino al loro totale esaurimento.

Conseguentemente, l'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, proporzionalmente all'entità del danno subito da ciascuna impresa, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Al fine di verificare il raggiungimento della soglia minima di danno, quale requisito minimo per poter accedere al regime di aiuto, è necessario porre come base di riferimento la produzione media del quinquennio precedente al 2015 di ciascuna impresa (o degli ultimi anni precedenti nel caso in cui l'impresa abbia iniziato l'attività entro i cinque anni antecedenti il verificarsi dell'evento eccezionale) e rapportare ad essa l'entità del danno subito, nel seguente modo:

Entità del danno (q.li):
 _____ x 100 = **valore soglia del danno (%)**

Produzione media periodo (q.li)

Conseguentemente, potranno accedere all'aiuto le imprese che dimostreranno, dal rapporto suddetto, di aver avuto nell'anno 2015 un'entità del danno pari o superiore al 25% rispetto alla produzione media del periodo presa come base di riferimento.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, i dati di produzione dovranno essere desunti dalle fatture di vendita del prodotto relativamente a ciascun anno commerciale, e dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo le modalità indicate nell'apposita dichiarazione di cui all'**Appendice B)** del presente Avviso pubblico, riportando anche i riferimenti delle fatture da cui i dati stessi sono stati desunti.

L'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa verrà calcolato moltiplicando l'entità del danno per l'importo unitario dell'aiuto (Euro/q.le di prodotto perso), così come sopra calcolati.

3.1 Massimali e cumulo

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 717/2014, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 30.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda all'articolo 5 del suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi ai sensi dei Regg. (UE) n. 1407/2013 e 1408/201 per altri settori o attività; inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative.

4. Strumenti e procedure di attuazione

4.1 Presentazione della domanda di aiuto

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata da imprese che praticano la miticoltura in forma singola o associata così come individuate nel paragrafo 2, e dovrà essere:

- **consegnata a mano**, anche mediante corriere, nelle giornate dal lunedì al venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 13,00, presso la segreteria del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – BOLOGNA
- **inviata a mezzo raccomandata postale A/R** all'indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale della Fiera, 8 – 40127 BOLOGNA
- **tramite PEC** all'indirizzo: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e fino alle ore 13 del **2 settembre 2016** utilizzando l'apposito modello di cui all'**Appendice A**) del presente Avviso, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 4.2.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata per la verifica del rispetto del termine ultimo farà il timbro postale.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere sottoscritte dal beneficiario o rappresentante legale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- a) copia di un documento di identità valido;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui vengono dichiarate, per la verifica del requisito di accesso ed il calcolo degli aiuti, le fatture di vendita ed i quantitativi imputabili alla produzione di mitili nell'anno 2015 nonché quelle per il quinquennio 2010, 2011, 2012, 2013, e 2014 o, se del caso, periodo inferiore, da redigersi secondo lo schema **Appendice B**) allegato al presente Avviso pubblico;
- c) copia del registro IVA tenuto ai sensi del DPR n. 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui alla precedente lettera b);
- d) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'aiuto sia nella disponibilità del richiedente in forza di affidamento: lettera del proprietario/concessionario che dichiara di non presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico e dà assenso alla presentazione della domanda da parte del detentore dell'allevamento (affidatario), corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso in cui il richiedente sia socio di società/cooperativa (concessionaria): fotocopia dell'estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'eventuale rimborso assicurativo ricevuto o da ricevere nel caso che il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o

dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;

- f) eventuale documentazione che comprovi una variazione di nome o denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, oppure il sub-ingresso da parte di altra impresa;
- g) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti richiesti di cui si omette la presentazione in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e o al procedimento a cui detti documenti risultano allegati;
- h) elenco dei documenti allegati alla domanda di aiuto (*Appendice C*).

Nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:

- i) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema camerale TELEMACO;
- j) copia del verbale autenticato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione, o organo competente, approva l'iniziativa e dà mandato al legale rappresentante a presentare domanda di aiuto;
- k) estratto del libro dei soci al 31/12/2015, sottoscritto dal legale rappresentante;
- l) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- m) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte della società o della cooperativa in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico.

5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, a partire dalla data di scadenza della presentazione delle domande, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso (soglia minima del danno), mediante i dati dichiarati nell'*Appendice B* allegata alla domanda di aiuto;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Servizio regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco finale delle domande ammissibili in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Servizio regionale provvederà,

mediante apposita istanza, a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine indicato nell'istanza stessa, pena l'inammissibilità della domanda.

In particolare, in questa fase, prima della concessione dell'aiuto, si provvederà a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg.(UE) n. 717/2014, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*", così come descritte al sottoparagrafo 3.1.

Per le domande non ammissibili dovranno essere esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa singola o organismo associativo che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di nome, denominazione o ragione sociale o cambio di beneficiario (sub-ingresso). In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute. Analogamente, si dovrà provvedere ad integrare la domanda di aiuto esclusivamente qualora le suddette modifiche intercorrano durante la fase procedimentale di istruttoria. In tali casi, per il calcolo dell'entità del danno, i dati di produzione dichiarati dovranno essere attribuiti congruamente in relazione ai soggetti aventi diritto.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

Controlli per il calcolo dell'entità del danno e del requisito di accesso (soglia del danno). Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nell'**Appendice B** alla domanda di aiuto, utili per la determinazione dell'entità del danno (e quindi dell'aiuto spettante), e la correttezza del calcolo del requisito di accesso (soglia minima di danno), il Servizio regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto sul 15% delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Il controllo, in particolare, riguarderà la corrispondenza dei dati di produzione dichiarati per gli anni indicati al fine dei calcoli suddetti, così come desumibili dalle rispettive fatture commerciali di vendita (che dovranno essere evidenziate nel registro IVA allegato alla domanda di aiuto), nonché la correttezza degli stessi calcoli; a tal fine, il Servizio regionale provvederà a richiedere, a ciascuna impresa estratta a campione, copia conforme delle fatture di vendita del prodotto pescato che sono indicate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda di aiuto (**Appendice B**), relativamente a ciascun anno di riferimento dichiarato.

Il campione è selezionato sulla base di:

- un'analisi dei rischi (30-40% del campione);
- un fattore casuale (60-70 % del campione).

L'analisi dei rischi tiene conto almeno dell'entità del danno e della tipologia di richiedente (ditta individuale/ forma associata).

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del

presente Avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'aiuto se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Servizio regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo unitario dell'aiuto su base regionale e l'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del Servizio regionale approverà entro il 30 novembre 2016, con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario, la soglia minima di danno, l'entità del danno e del corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale delle risorse necessarie, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla Legge Regionale n. 18 del 21 ottobre 2015, articolo 10.

Conseguentemente, il Servizio regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti le modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso tale atto sarà possibile rivolgere eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere effettuato ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Servizio regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

6. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il competente dirigente del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 5.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente la domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso

pubblico, eventuali modifiche o variazioni di nome, denominazione o ragione sociale, o cambi di beneficiario (sub-ingresso) che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa di allevamento e/o a carico del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'impianto di allevamento oggetto dell'aiuto, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;

- assicurare in originale, fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione delle fatture di vendita del prodotto ittico nonché di altra documentazione giustificativa presentata ai fini della concessione dell'aiuto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

7. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che, entro il termine stabilito al paragrafo 5 per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante raccomandata A/R o posta certificata, al Servizio regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo unitario dell'aiuto è calcolato tenendo conto delle risorse finanziarie globalmente disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo se concesso e per la tipologia di cui alla lettera a), qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

8. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

9. Disposizioni generali

Con specifico atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca si potrà eventualmente provvedere:

- a modificare i termini indicati per la presentazione delle domande di aiuto e della tempistica fissata per le fasi procedurali di istruttoria tecnico-amministrativa, concessione e liquidazione degli aiuti;
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico .

10. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Davide Barchi, dirigente *professionale* “*Presidio dei processi e sviluppo del settore ittico*” della Regione Emilia-Romagna, Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – BOLOGNA.

APPENDICE A)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

Spett.le

Protocollo n.	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Data di spedizione	Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Data e ora di ricezione	
	Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
	Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, n. 18, art. 10

REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura

“Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015”

Il/La sottoscritto/a _____
 Nato/a _____ il _____ C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante della/del (*ragione sociale*) _____

Sede legale

INDIRIZZO E N. _____
 COMUNE CAP _____
 PROVINCIA _____
 TELEFONO _____ FAX. _____
 E-MAIL _____
 E-MAIL CERTIFICATA _____
 PARTITA IVA _____
 CODICE FISCALE _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario per la mitigazione degli impatti negativi degli eccezionali eventi meteo-marini

avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:

(compilare se diversa dal rappresentante legale)

Cognome e nome _____

Telefono _____

E-Mail _____

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa, la proprietà e/o la disponibilità dell'area e/o dell'impianto di allevamento per il quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale o cambi di beneficiario (sub-ingressi) qualora si verifichino successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, N. 18, articolo 10 quale "Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015" il sottoscritto:

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

L'impresa sopra indicata:

1. è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, con la natura giuridica di _____;

2. è in regola con la disciplina nazionale e regionale relativa all'Anagrafe delle aziende e imprese di acquacoltura e che il codice identificativo aziendale registrato in BDN è il seguente:
_____;
3. che l'amministrazione, la rappresentanza, la firma sociale in forma congiunta/disgiunta (*cancellare la voce che non interessa*) sono affidate a:
_____;
4. è ditta individuale
ovvero
 organismo associativo (società cooperativa: indicare denominazione/ragione sociale):

ovvero
 socia del seguente organismo associativo (società/cooperativa):

5. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
 non ha subito alcuna modifica giuridica
 ha subito una variazione di: nome denominazione o ragione sociale subentro rispetto alla/e seguente/i impresa/e (*indicare in caso di variazioni*): _____
6. è:
- proprietaria dell'impianto di allevamento ;
ovvero
- soggetto comunque titolato a detenere, a titolo di affidamento, l' impianto di allevamento, se di terzi, destinandolo alla propria attività di allevamento (*specificare data di inizio e data di termine dell'affidamento*):

ed in regola con le concessioni demaniali. **Per quanto riguarda la concessione demaniale:** aggiungere l'indicazione del concessionario e degli estremi della concessione e, se non coincidente con il richiedente, la relazione tra il richiedente e il concessionario:

nel caso di affidamento a terzi indicare l'autorizzazione regionale **all'affidamento dell'attività di miticoltura da esercitarsi nell'area oggetto della concessione demaniale rilasciata all'impresa titolare:**

7. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
8. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di provvidenze per la pesca ed acquacoltura e a provvedimenti sanzionatori, e non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
9. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
10. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti;
11. che l'organico dell'impresa/società, distinto per qualifica (compresi occasionali, tempo determinato ecc) **al momento della presentazione della domanda** è il seguente:

N.	Qualifica

- che il C.C.N.L. applicato è _____
- che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

di non essere tenuto all'iscrizione presso (*barrare la voce che interessa*):

INAIL

INPS

ALTRO

Per i seguenti motivi:

12. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

13. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la richiesta di aiuto al settore della pesca e dell'acquacoltura, in particolare di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e che pertanto:

- non ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014;

ovvero

- ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014, nella somma concessa di Euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____

14. di non aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013

ovvero

di aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013 nella somma concessa di Euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____

15. di non aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013

ovvero

di aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013 nella somma concessa di Euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____

16. di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato

ovvero

di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di Euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____

17. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);

Altro da dichiarare _____

_____, lì ____/____/____

Timbro del richiedente

Firma leggibile del titolare o del
legale rappresentante

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di aiuto previsto dalla LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, N. 18, articolo 10: "Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015", in regime "de minimis" ai sensi del REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'istruttoria della domanda di contributo
- b) l'erogazione del contributo eventualmente concesso

La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Registro Centrale degli aiuti "de minimis", e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile ;
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - c. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - d. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela

impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e da Lunedì a Giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

APPENDICE B)**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000**

delle fatture di vendita e dei quantitativi imputabili alla produzione di mitili per la verifica del requisito di accesso, dell'entità del danno ed il calcolo degli aiuti

Il sottoscritto _____ C.F. _____
 _____ nato a _____ il _____
 _____ Residente in _____
 Via _____
 In qualità di legale rappresentante della/del (ragione sociale) _____

Sotto la sua personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196 allegata alla domanda di aiuto

DICHIARA che:

- il danno alla produzione di mitili, per cui chiede l'aiuto, è stato arrecato dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015;
- al fine di determinare la soglia minima di danno e l'entità del danno, la perdita di produzione registrata nell'anno 2015 è raffrontata alla produzione media normale registrata nei seguenti anni (indicare gli anni dal 2010 al 2014 o numero di anni inferiore):
 _____ ; _____ ; _____ ; _____ ; _____
- le fatture di vendita del prodotto, da cui desumere i dati di produzione riferibili agli anni indicati sono specificate nell'elenco allegato alla presente dichiarazione (**allegare elenco dettagliato delle fatture che riporti per ciascun anno dichiarato, su base mensile: numero e data della fattura di vendita dei mitili con indicazione, per ciascuna fattura, del quantitativo prodotto, e relativo riepilogo totale mensile e annuo dei quantitativi prodotti**), redatto secondo il seguente schema esemplificativo:

Anno	Mese: _____	Riepilogo
n	- Fattura n....del..... : q.li _____ ;	Mese 1: totale q.li: _____
	- Fattura n....del..... : q.li _____ ;	Mese 2: totale q.li: _____

	Totale mese: _____	Totale anno: _____

N. B: nel caso in cui nell'anno 2015, oppure in uno o più degli anni del periodo preso come riferimento ai fini dei calcoli, la produzione di mitili risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

- dai dati di produzione dichiarati, ed in base a quanto definito dall'Avviso pubblico in relazione alle modalità di calcolo, l'entità del danno risulta essere pari a q.li _____ e la soglia minima del danno, quale requisito per l'accesso all'aiuto, risulta essere pari a _____ %, pertanto uguale o superiore al valore minimo stabilito per poterne avere diritto.

in fede

data _____ firma (leggibile) del dichiarante _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del sottoscrittore.

APPENDICE C)

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, n. 18, art. 10

REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura

“Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di mitili finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015”

Elenco dei documenti allegati alla domanda di aiuto presentata da

Selezionare le lettere corrispondenti ai documenti allegati:

- a) fotocopia dell'**atto costitutivo**,
- b) fotocopia dello **Statuto**;
- c) fotocopia dell'**estratto Libro Soci al 31/12/2015**;
- d) **caso in cui il richiedente non sia titolare della concessione e sia socio di società/cooperativa (concessionaria)**: fotocopia dell'estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione;
- e) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui la documentazione di cui ai punti a), b), c) e d) è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- f) fotocopia **della delibera e/o del verbale** autenticato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione, o organo competente, approva l'iniziativa e dà mandato al legale rappresentante a presentare domanda di aiuto;
- g) fotocopia del **bilancio** relativo all'ultimo esercizio qualora non depositato in Camera di Commercio;
- h) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della società o della cooperativa in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**Appendice B** dell'Avviso pubblico;
- j) copia del **registro IVA** tenuto ai sensi del DPR 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui all'Appendice B ;
- k) nel caso l'area o l'impianto di allevamento oggetto di aiuto sia nella disponibilità del richiedente in forza di un affidamento: **lettera del proprietario di assenso** che dichiara di non presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico e dà assenso alla presentazione della domanda da parte del detentore dell'allevamento (affidatario), corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- l) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'**eventuale rimborso assicurativo** ricevuto o da ricevere nel caso che il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per

il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto di cui al punto precedente non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;

- m)** documentazione che comprovi eventuale **variazione di nome o denominazione o ragione sociale** dell'impresa ittica durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, oppure il **sub-ingresso** da parte di altra impresa;
- n)** **fotocopia del documento di identità** del richiedente in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- o)** **il presente elenco dei documenti** allegati alla domanda di cui **all'Appendice C)** dell'Avviso pubblico;
- p)** dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti richiesti dalla lettera f) alla lettera m) di cui si omette la presentazione in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e o al procedimento a cui detti documenti risultano allegati.

Altro: _____

_____ , lì ___/___/_____

Timbro del richiedente

Firma leggibile del titolare o del
legale rappresentante